

# OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità  
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO) · Busto  
Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB) · Gallarate (VA) ·  
Galliate (NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO)  
Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) ·  
Solbiate Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Villata (VC)

Anno XIX - Numero 6 - Marzo 2016



*Pietà di Michelangelo  
Basilica di San Pietro - Città del Vaticano*

## OLTRE

### Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

**Banca Prossima**

**IBAN IT15 X033 5901 6001 0000**

**0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

## MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

### OLEGGIO

Francesca 338-3139118

Carlo 334-6522778

Vanna 333-2676498

Gemma 340-5336572

Elena 335-8307376

Umberto 338-6534586

Marisa 333-8714882

Anna 348-4143829

Renzo 338-2635704

### BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

### GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055

(ore pasti)

### ANGERA

Saveria 347-3086404

Katia 334-3385766

### NOVARA

Lilly 349-6033784

Cristina 339-7449042

Daniela 334-2542073

Patrizia 0321-465401

Angelo Mercoledì

dopo l'incontro di preghiera

### TURBIGO

Maurizio 377-1283907

### LESSONA

Ornella 339-8159384

### SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

### MILANO

Gabriella 347-4051219

Paola 393-6481680

### CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

### MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

### GALLIATE

Francesco 339-4268091

---

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

---

## INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa dell'asilo Vedani, via Aldo Moro, 3 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (informazioni: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoravvenire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (resp: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Teresa 349-3980735 - Luigi 349-1407288 - atteresa@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (resp: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Pratocentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola (393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di Sant'Agata a Monte – via Sant'Agata (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 9.30
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, Corso Risorgimento, 98 (resp.: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (resp: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (INVERNO) GIOVEDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Garibaldi (resp: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa Sant'Antonio (Cappuccina) sala dietro l'altare, via San Francesco (resp: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via Giacomo Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Istituto Canossiano, via Concordato, 8 (info: Renata 339-4469807 - Pinuccia 329-0273731 - colombog55@gmail.com - renata.temporiti@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it )	GIOVEDÌ ORE 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (resp: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

# IL DISCERNIMENTO

Novara, 24 Gennaio 2016

## Catechesi di Francesca Ferazza al XXII seminario della Fraternità per l'effusione dello Spirito Santo

Per la condivisione di quest'anno, il Signore mi ha suggerito, in più occasioni, di parlare del "discernimento", che definirei un'"azione spirituale" che, necessariamente, deve stare alla base del nostro cammino.

La Scrittura ci dice che il discernimento è un dono di Dio, ma che, allo stesso tempo, va "imparata". Proverbi 4:1 : "Figlioli, ascoltate l'istruzione di un padre, state attenti a imparare il discernimento".

Il Discernimento, come dono, fa riferimento alla Sapienza, ovvero alla capacità di comprendere le cose, attraverso il cuore e non attraverso la mente, e all'intelletto, all'"intus legere", ovvero al leggere dentro le cose, le situazioni, le persone, gli avvenimenti... non fermandosi in superficie, ma andando in profondità, affondando le radici, per raggiungere le "sorgenti spirituali" di ogni cosa.

Esiste il carisma del Discernimento degli Spiriti che San Paolo, nella I Lettera ai Corinzi, cap.12, ha messo tra i nove carismi base che ogni comunità dovrebbe avere per essere definita tale.

Il personaggio biblico di riferimento, colui che comprese l'importanza di avere questo dono e lo chiese senza riserve al Signore, che glielo accordò, fu Salomone. 1Re 3:9: "Da dunque al tuo servo un cuore intelligente perché io possa amministrare la giustizia per il tuo popolo e discernere il bene dal male; perché chi mai potrebbe amministrare la giustizia per questo tuo popolo che è così numeroso?". Salomone, invece di chiedere ricchezze e invincibilità in battaglia contro tutti i suoi nemici, chiede a Dio di saper distinguere il bene dal male per potere, in buona sostanza, vivere con autorità e governare il suo popolo, non con la sua giustizia umana, che si sarebbe rivelata inadeguata e limitata, ma secondo i parametri divini, che gli avrebbero garantito di agire bene. La cosa bella è che, non solo il Signore gli accorda questo dono, ma, solo per il fatto di averlo desiderato e accolto, questo porta a Salomone ricchezza, magnificenza, invincibilità e... successo!

Ognuno di noi è chiamato a esercitare autorità sulla propria esistenza e, molti di noi anche in diversi contesti: famigliari, lavorativi, ecclesiali, amicali ... è dunque necessario chiedere al Signore il discernimento e imparare ad esercitarlo.

Il termine discernimento si basa su due parole, su due termini greci che, nel vocabolario biblico, significano due cose abbastanza distinte: "dokimatzo" e "diacrino". Dokimatzo significa "mettere alla prova, esaminare, stimare, soppesare, sperimentare, verificare ..."; Diacrino vuol dire "separare, scegliere, selezionare, distinguere, giudicare, valutare ...". Dunque, se mettiamo insieme le cose, il DISCERNIMENTO indica la capacità di ridurre e scindere il complesso in parti minute per valutarlo, poi, in maniera completa con grande cognizione, ovvero distinguere tra cose diverse e contrarie. Non dobbiamo, a questo punto, però, cadere nell'errore di pensare che sia la mente a dover formulare giudizi e a giungere a conclusioni tramite gli schemi e le griglie che, inevitabilmente, si è costruita con l'esperienza. La mente non è da demonizzare perché, se è aperta, in quanto edu-



cata dallo Spirito, tramite un percorso che porta alla conversione, ovvero all'allontanamento dal pensiero corrente e a un modo di pensare che non segue il pensiero comune, ma le indicazioni dello Spirito, può servire a "creare ordine" tra i pensieri che vi si affastellano, ad acquisire conoscenze utili all'esercizio di ogni nostra attività e ministero, a suggerirci tempi e modi per rapportarci alle persone e alle situazioni ... Non è, però, assolutamente, un valore assoluto e non determina il discernimento che, in quanto dono soprannaturale, è qualcosa che trascende la mente e i sensi fisici e apre quelli spirituali affinché possiamo vedere, sentire, percepire... OLTRE ovvero vedere l'interconnessione tra ogni cosa che ci circonda e Dio.

Si può allora dire, come afferma Nowen, autore spirituale contemporaneo, che il discernimento porta alla Contemplazione, ovvero al guardare a lungo e con interesse qualcosa. Il termine "contemplazione" contiene in sé un invito a sollevare lo sguardo da terra e a levarlo verso qualcosa di grande, verso Dio. Non si tratta tanto di avere una "visone", come si potrebbe evincere da alcuni episodi dell'Antico Testamento, ma di realizzare una apertura degli occhi fisici e dell'occhio spirituale termine "contemplazione" contiene in sé un invito a sollevare lo sguardo da terra e a levarlo verso qualcosa di grande, verso Dio che, anticamente, si trovava in mezzo alla fronte di ogni individuo e che si è progressivamente chiuso, a causa della poca pratica della vita spirituale. Ora, invece, dobbiamo abituarci a riaprire questo occhio per discernere e contemplare la presenza di Dio nelle cose e negli avvenimenti, anche quelli più incomprensibili!

Il Nuovo Testamento ci presenta Gesù come "Colui che apre gli occhi al cieco"(Gv.12,37) e permette di testimoniare con Giovanni: "Ciò che era fin da principio noi lo abbiamo veduto ... lo abbiamo contemplato" (1Gv.1,1). Dunque, il Verbo incarnato diventa per noi "L'unica via al Padre" (Gv.14,16), guardandolo noi "vediamo il Padre" (Gv.14,9). Per andare al Padre e contemplare in Lui la verità è quindi chiaro che è necessario passare attraverso l'umanità di Gesù Cristo. E' molto interessante notare come il termine greco Theoria (contemplazione, tradotto in lingua corrente "spettacolo") sia usato una sola volta all'interno del Vangelo, precisa-

mente il Lc.23,48, dove è descritto un vero e proprio “dramma” in svolgimento. Si dice: “Anche quelli che erano venuti per vedere lo spettacolo se ne tornavano a casa battendosi il petto”. Lo spettacolo al quale l’evangelista si riferisce non è altro che il dramma della crocifissione di Gesù, uno “spettacolo” che ha il potere di convertire chi vi assiste.

Chi è presente assiste ad un paradosso, partecipa a un avvenimento caratterizzato da una serie di contraddizioni. Gesù, all’inizio del Vangelo di Luca, era stato definito dal vecchio profeta Simeone come Colui che sarebbe stato “segno di contraddizione che avrebbe svelato pensieri e sentimenti degli uomini” (Lc,34-35). La Passione, narrata al termine dello stesso Vangelo, è la storia di una contraddizione in cui viene condannato un innocente, mentre un omicida, Barabba, viene rilasciato dal carcere. I Giudei chiedono a gran voce la morte del Messia, che era stato loro mandato, dopo averlo osannato a gran voce al suo ingresso in Gerusalemme. Pilato riconosce l’innocenza di Gesù, ma poi non ha il coraggio di salvarlo, temendo di perdere il suo piccolo potere, che sarà poi fonte della sua dannazione (morirà suicida). Pietro rinnega per tre volte il Suo Signore, Giuda Lo tradisce con un bacio (che era un segno di devozione del discepolo nei confronti del proprio maestro), le donne che piangono per Gesù, lungo la via del Calvario, sono invitate a piangere su loro stesse e su Gerusalemme...

Si tratta di una vera e propria contraddizione umana che diventa, però, il trionfo della verità che si svela proprio sulla croce, evento che deve essere “contemplato”, sul quale è necessario fare discernimento, proprio perché ha il potere di capovolgere la vita di chi lo guarda: il crocifisso che affronta la tortura, il tradimento, l’abbandono, rispondendo con gesti d’amore e parole di perdono per i suoi carnefici e che muore proferendo parole di fiducia e abbandono nei confronti del Padre, tratte dal Salmo 31 “Padre, nelle tue mani affido il mio Spirito”, sottolinea come la vita non possa essere altro che dono e rimanda all’immagine vera del nostro Dio che, nonostante tutto e in ogni frangente, continua ad amare.

Guardando l’immagine del crocifisso si comprende come una storia che, sembra non avere né capo né coda, in realtà, sia stata lo strumento che ha smascherato la menzogna del mondo e l’ha vinta attraverso la forza dell’Amore.

Dunque è guardando a Gesù, prendendolo come unico modello per la nostra vita, divenendo simili a Lui, nell’esercizio della carità, noi possiamo contemplare il Padre e, in Lui, scorgere la Verità, discernere il senso delle cose che viviamo, che sempre c’è. La nostra vita, infatti, inserita nella Sua, è storia Sacra, destinata alla vittoria, anche quando le apparenze sembrano decisamente contrarie e gli eventi paradossali.

È chiaro che assomigliare a Gesù, “vedere come Lui”, agire come lui, presuppone, come dice S. Paolo, di avere il suo stesso pensiero. 1 Cor. 2,16 “Ora, infatti, noi abbiamo il pensiero di Cristo”. È necessario chiedere allo Spirito Santo la capacità e la grazia di pensare come Gesù e, secondo il nostro modo di pensare, che diventa uguale al Suo, percepirlo nelle varie situazioni che viviamo. “Più di ogni altra cosa che si deve custodire, salvaguarda la tua mente: la tua vita dipende da come pensi”. Pr 4:23

Dunque per crescere nella pratica del discernimento è necessario custodire i pensieri che si affacciano alla nostra mente e al nostro cuore affinché siano pensieri evangelici: ovvero carichi di lode, di benevolenza, di ottimismo, di

fiducia, di vittoria in Lui, di misericordia, di perdono... Tanti sono i passi della Scrittura che confermano l’intima connessione tra pensiero, discernimento e conduzione della propria vita. Nell’Antico Testamento, sappiamo, la Parola non va tanto per il sottile, ma il senso di questa è davvero chiaro: “Ecco, io mando contro questo popolo la sventura, il frutto dei loro pensieri”. Geremia 6, 18. Non è Dio che manda la sventura, perché il Padre ama in modo incondizionato, ma è il pensiero dell’uomo, rivolto al male, che attira il male.

“Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare, rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto”. (Romani 12, 2). “Fratelli, quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole, questo sia oggetto dei vostri pensieri... e il Dio della pace sarà con voi”. (Filippesi 4, 8-9). Il nostro pensiero deve dunque essere conformato alla Parola di Dio che “E’ viva, efficace e più tagliente di una spada a doppio taglio... giudica i sentimenti e i pensieri del cuore... e a Lui dovremo rendere conto.” (Ebrei 4, 12-13).

Ecco, ancora una volta, ribadita l’importanza della lettura, dell’ascolto della Parola, affinché possa impastare ogni nostro pensiero e si trasformi in azione che porta frutto... Nella vita spirituale, nel percorso carismatico che noi stiamo vivendo, per grazia di Dio, si cresce nell’esercizio dei carismi, se ci si apre all’azione dello Spirito Santo, che è fedele alle Sue promesse, ma questo non è garanzia di vera crescita personale e di somiglianza a Cristo, che è il fine ultimo al quale dovremmo tendere. Gesù ci accoglie nel momento stesso in cui noi lasciamo entrare nel nostro cuore e, se noi lo permettiamo, Lui comincia ad usarci attraverso l’esercizio dei carismi, doni di grazia che il Padre ha voluto darci, di cui siamo depositari... La bontà dei nostri carismi deve, però, essere necessariamente confermata dai fratelli, dalla comunità verso la quale li abbiamo usati. Troppo spesso ci si auto conferma, anche in buona fede, o, al contrario, mettendo in ballo una falsa umiltà, ci si chiama fuori dai giochi, evitando di farci usare per pigrizia o per paura di essere giudicati... ma non funziona così...

Noi sappiamo che “la nostra battaglia è contro gli spiriti dell’aria” e S. Paolo ci ricorda che: “Le ispirazioni dei profeti, vengano sottoposte ai profeti stessi”. Il discernimento sulla bontà di un carisma si fa sull’effetto che l’esercizio di questo ha operato sulle persone o sulle situazioni verso cui è stato rivolto ... La bontà di una profezia, di una parola di conoscenza, si ha sulla testimonianza di chi l’ha ricevuta, l’ha vissuta come vera e ne ha percepiti gli effetti, tanto da darne testimonianza. La bontà di una preghiera di guarigione si discerne dallo stare meglio, dalla guarigione di chi l’ha ricevuta... E’ necessario, soprattutto per i pastorali dei vari gruppi di preghiera, fare attenzione ai carismi che crescono nelle comunità, anche cercando di conoscere più da vicino le persone loro affidate per sostenerle e incoraggiarle. L’esercizio e la conferma di un carisma non sono, però, sinonimo di crescita personale: S. Paolo ricorda, infatti, nel capitolo 13 della prima Lettera ai Corinzi, che si può essere depositari di carismi straordinari (“Il dono della profezia o una fede che può smuovere le montagne”), ma risultare davanti a Dio e agli uomini come “un cembalo che tintinna o uno strumento che suona a vuoto”... la discriminante, nella crescita di ognuno, sta dunque nella crescita nell’Amore, che non è qualcosa di etereo, di sentimentale, di puramente emozionale, ma è concreto: paziente, gener-

oso, benevolente, modesto, umile, rispettoso, che mette gli interessi degli altri prima dei propri, pacifico, dimentico dei torti ricevuti, giusto della giustizia di Dio, che è misericordia, amante della Verità, capace di perdonare, andare oltre e di sopportare e supportare chi transita nella sua vita...

Seguire la via dell'Amore, ci libera dal peccato, ovvero dalla direzione sbagliata di vita, ci rende sempre più tralci della vite, che è Cristo, e ci porta alla santificazione che è il vero frutto su cui noi possiamo fare un discernimento riguardo alla nostra vita: "Ma ora, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, avete per frutto la vostra santificazione e per fine la vita eterna" (Rm. 6,22). Il discernimento sulla nostra crescita si fa sui frutti che noi portiamo negli ambienti e nelle situazioni in cui viviamo.

Frutti e non prodotti: come abbiamo detto, di santificazione, ma anche di giustizia, Ef. 5,9 "Poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà e giustizia e verità" e, naturalmente, dello Spirito Santo che, come è espresso in Galati 5,22 (Amore, gioia, pace, comprensione, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé), dimostrano una reale conversione di chi li possiede (Mt 3:8), una trasformazione e rinnovamento della mente.

Come dicevo prima, però, al di là di tutto, è a volte difficile discernere sulle questioni che ci riguardano: quante volte ci sentiamo confusi e, al di là di tutto quello che si è detto, non sappiamo discernere "che cosa sia conveniente chiedere" per la nostra vita, o ci chiediamo se un progetto venga da Dio o sia un prodotto del nostro Ego e, dunque, capace di risucchiare tante nostre energie, ma, poi, destinato al fallimento... In questi momenti di confusione, in cui le cose non ci sono chiare, lo "Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza" (Rm. 8,26) e abbiamo diversi strumenti che possiamo utilizzare e che vengono in nostro soccorso:

☒ La meditazione viene in nostro aiuto: sia quella silenziosa, come la Preghiera del Cuore o l'Adorazione Eucaristica, sia quella rumorosa, come la preghiera in lingue o la recita del Rosario. I nomi sacri, ripetuti nella preghiera o associati al Respiro, la lallazione che umilia la mente, la bypassa e arriva al cuore di Dio scavalcando il razionale, molto spesso, diradano le nebbie e forniscono squarci di verità in cui porre la nostra fiducia e cominciare a camminare, passo dopo passo, attraverso un sentiero che, a poco a poco, si apre... E' bella l'immagine del Padre che porta sulle spalle il bambino e, perché questo non si scotti a causa del sole, lo copre con un velo che, però, gli impedisce di vedere dove stia andando... E' l'immagine della fiducia che, a volte, siamo invitati ad avere: non sappiamo dove stiamo andando, ma sappiamo con chi stiamo andando, ovvero con il Padre che guida il nostro discernimento un passo alla volta.

☒ Il sogno è un mezzo che ci porta al discernimento. Gli ebrei dicono che "un sogno non interpretato è come una lettera che non viene aperta". A meno che abbiamo mangiato pesante, i sogni che facciamo e che ricordiamo sono spesso dei messaggi che servono a orientare la nostra vita in un senso piuttosto che in un altro. Occorre, però, saper interpretare personalmente i propri sogni: noi solo abbiamo le chiavi di lettura per comprenderli, facendo riferimento al nostro vissuto personale.

☒ La logoterapia può essere un altro mezzo per arrivare a discernere ciò che è secondo Cristo. Parlare con una persona fidata, che abbia il carisma dell'ascolto, spesso ci aiuta a comprendere con il cuore la Verità delle cose. Dico

carisma dell'ascolto perché, chi non ci sommerge di parole e chiacchiere, ma accoglie ciò che abbiamo dentro, ci aiuta, come l'ostetrica a "partorire" la verità che, spesso, noi già sappiamo, ma della quale abbiamo bisogno di convincerci.

☒ Spesso, soprattutto nei nostri gruppi, quando non sappiamo che "pesci pigliare", chiediamo una preghiera ai fratelli, molte volte sperando di avere una risposta pronta a ciò che chiediamo, una risposta precisa che deleghi direttamente al Signore, attraverso il tramite dei fratelli, una decisione di cui fatichiamo ad assumerci la responsabilità, perché... non riusciamo a discernere o... non abbiamo il coraggio di osare. Lo Spirito Santo è libero e, dunque, in alcuni frangenti, capace di darci indicazioni chiare, ma è importante che la preghiera non venga vissuta come "la sfera di cristallo" che ci predice il futuro lavorativo o sentimentale... La preghiera è un momento di incontro speciale con Gesù, attraverso la mediazione dei fratelli, che hanno il compito di veicolare il Suo Amore. E' un momento in cui lo Spirito Santo guarisce il cuore, conferisce forza ed energia per affrontare le situazioni e ci prende per mano per percorrere la via. Le parole e le immagini vanno accolte con gratitudine e "sentite" nel profondo del cuore: spesso si comprendono immediatamente, altre volte si capiscono in un secondo tempo... nel momento opportuno per Dio. Il discernimento, spesso, non è immediato e prevede "pazienza" ovvero un respiro lungo.

☒ Per chi è chiamato a fare preghiera sugli altri, il discernimento è fondamentale: nel comprendere se immagini e parole vengono dallo Spirito Santo o dagli spiriti dell'aria che vogliono trarre in inganno chi sta pregando. Vale la pena ricordare che coloro che pregano devono essere canali di grazia, ricolmi d'Amore. Il Padre accoglie sempre, Gesù ama di un Amore immenso e lo Spirito Santo è persona viva che agisce sempre per il Bene. Dunque, nel corso di una preghiera, non ci sono rimproveri e, anche le Parole veterotestamentarie, quelle un po' pesanti, vanno necessariamente volte al positivo. La preghiera non predice eventi disastrosi e non sottolinea mancanze e peccati commessi in un passato più o meno recente. Le conferme da parte di chi prega non devono essere richieste o, peggio, estorte e quanto viene detto nel corso della preghiera deve restare tra coloro che vi hanno partecipato. Lo Spirito, a volte, ci mette a conoscenza di alcuni particolari perché possiamoregarci, non certo per altri motivi. Non sempre le immagini o le parole che ci vengono date devono essere e spiegate: se ci sentiamo di farlo, interveniamo con tatto, senza insistere o pretendere di aver ragione... il nostro discernimento sull'altro e su ciò che sta vivendo può non essere corretto!

Per concludere, mi piace citare una frase dell'emerito papa Benedetto XVI che, dopo tante parole, ci fornisce un criterio spicciolo riguardante il discernimento degli spiriti:

"Una delle regole fondamentali per il discernimento degli spiriti potrebbe essere dunque la seguente: dove manca la gioia, dove l'umorismo muore, qui non c'è nemmeno lo Spirito Santo, lo Spirito di Gesù Cristo. E viceversa: la gioia è un segno della grazia. Chi è profondamente sereno, chi ha sofferto senza per questo perdere la gioia, costui non è lontano dal Dio del Vangelo, dallo Spirito di Dio, che è lo Spirito della gioia eterna".

Amen, Alleluia!!!

Francesca

# EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Oleggio, 15 Dicembre 2015

*Quando il Signore venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: "Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni" - sebbene non fosse Gesù in persona che battezzava, ma i suoi discepoli -, lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?". Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore, gli disse la donna,*



*dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le disse: "Và a chiamare tuo marito e poi ritorna qui". Rispose la donna: "Non ho marito". Le disse Gesù: "Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replicò la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annuncierà ogni cosa". Le disse Gesù: "Sono io, che ti parlo". In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che stesse a discorrere con una donna. Nessuno tuttavia gli disse: "Che desideri?"; o: "Perché parli con lei?". La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?". Uscirono allora dalla città e andavano da lui.*

## DAR DA BERE AGLI ASSETATI

Lode! Lode! Lode! Amen!  
Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

L'omelia di stasera è la continuazione di quella di venerdì sera. Siamo nell'Anno della Misericordia in cui le Porte Sante sono state aperte. Nella Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia, il papa ha ricordato che la Misericordia non si deve ridurre a un grande discorso, ma bisogna scendere nel concreto e vivere le opere di misericordia corporale e spirituale, facendo diventare la misericordia qualche cosa che incide nella vita del popolo.

Nel Vangelo di domenica, abbiamo sentito che, chi andava a confessarsi da Giovanni Battista, era invitato a cedere una tunica, se ne aveva due, e a dar da mangiare agli altri mediante un gesto di condivisione. Giovanni Battista, che prepara la predicazione di Gesù, comincia a dare al concetto di Misericordia un aspetto pratico.

Le opere di misericordia corporale sono sette, sei delle

quali sono prese dal Giudizio Universale descritto in Matteo 25, 35-36. Per gli Ebrei, il sei è il numero che rappresenta l'infinito: le sei opere citate da Matteo sono, dunque, le fondamentali dalle quali ne devono scaturire tante altre. La Chiesa ha aggiunto: "Seppellire i morti."

A Novara, abbiamo esaminato: "Dar da mangiare agli affamati". Questa sera tratteremo: "DAR DA BERE AGLI ASSETATI"

Non possiamo fermarci a fare una disquisizione sull'acqua, sulla necessità di trivellare pozzi in Africa... L'acqua è importante: ci adopereremo, per quanto possibile, a condire, perché tutti possano bere. In estate, ad esempio, la Fraternità manda sempre dei soldi ai carcerati, perché possano comprarsi l'acqua minerale. Sono piccoli gesti, ma siamo chiamati a fare proprio questo. Molte volte, ci confondiamo davanti ai problemi planetari: vorremmo fare e non facciamo niente. Dobbiamo, invece, cominciare ad aiutare le persone con le quali ci relazioniamo. In profondità che cosa vuole significare: "Dar da bere agli

## LETTURE

Sofonia 3, 1-2.9-13  
Salmo 24 (23)

## VANGELO

Giovanni 4, 1-30

assetati”?

Questa opera di misericordia corporale ci porta a precise immagini evangeliche dello Spirito Santo.

Ho scelto due passi: Giovanni 7, 37-39 e Giovanni 4, 1- 30.

Nel primo passo, Gesù, durante la Festa delle Capanne, comincia a gridare: “Chi ha sete venga a me e beva. Fiumi di acqua viva scaturiranno da dentro di lui.” L’evangelista Giovanni precisa: “Gesù si riferisce allo Spirito, che avrebbero ricevuto i credenti in Lui; infatti non c’era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.” Giovanni 7, 39. La condizione principale, dunque, è avere sete. Se diamo acqua a persone, che non hanno sete, la disprezzeranno. Così accade anche nella vita. L’acqua è il simbolo della vita: chi ha sete di vita può accostarsi a Gesù. Durante la Festa delle Capanne, Gesù avrebbe potuto dire: “Chi ha sete vada al tempio, vada alla sinagoga...”

Chi è Gesù?

Gesù è la Via, la Verità e la Vita.

Peccare è umano, perseverare diabolico. Se ci accorgiamo che, dove andiamo, non troviamo vita, dobbiamo fare un discernimento. Chi vuole vivere, deve andare da Gesù. Dobbiamo scovarlo, perché non è detto che ripetendo: “Gesù, Gesù, Gesù...” lo troviamo. Il discernimento base è questo: “Dai frutti li riconoscerete.” Matteo 7, 16. Ci sono lupi travestiti da agnelli. “Chi ha sete venga a me e beva.” Una volta che abbiamo fatto l’esodo, per andare da Gesù, non possiamo accontentarci di belle parole, di sapere qualche cosa su di Lui, ma dobbiamo bere, che significa mettere in pratica la Sua Parola

Giovanni 13, 15.17: “Io, il Signore e Maestro, vi ho dato l’esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi... Sapendo queste cose, sarete beati, se le metterete in pratica.” Gesù parla di beatitudine, che va oltre la felicità. Se noi non siamo beati, ci dobbiamo chiedere se stiamo camminando con Gesù vivo.

“Fiumi di acqua viva sgorgheranno da dentro di lui.”

L’evangelista commette un errore, perché non precisa se “dentro di lui” si riferisce a Gesù o al credente. Alcuni commenti dicono che questi fiumi di acqua viva scaturiscono dal cuore di Gesù, altri dal cuore degli uomini.

Io ho unito i due concetti perché credo che questo errore sia voluto. I fiumi di acqua viva scaturiscono dal Cuore di Gesù e passano nel cuore dell’uomo. Se abbiamo sete e andiamo da Gesù a bere, capiamo di essere nel giusto per questa abbondanza di vita, per l’entusiasmo (en Theos: ripieni di Dio). La vita dentro di noi non è la nostra vita, ma la vita di Gesù che passa in noi. L’acqua viva è lo Spirito Santo. Bisogna instillare questa sete, raccontando, testimoniando quanto Gesù fa in noi e per noi.

**LODE! LODE! LODE!**  
**Il gruppo “Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù” di Gallarate dal mese di Gennaio si trova nella chiesa di San Martino, via Giacomo Puccini, 4 a Cassano Magnago (VA), sempre il giovedì alle 20.45**  
**Info a pagina 3**

Se in noi ci sono fiumi di acqua viva, quando qualcuno farà un buchino nel nostro cuore, questi dovrebbero uscire. Leggiamo, in Siracide 22, 19: “Chi punge un occhio lo fa lacrimare, chi punge il cuore ne scopre il sentimento.” Se qualche cosa ci ferisce, tiriamo fuori quello che c’è nel nostro cuore. Lì ci possono essere risentimento, odio... Non è colpa degli altri: se lo scorpione è nato per pungere, continuerà a pungere. Ci sono persone cattive, che rimangono tali. Se queste persone pungono il nostro cuore e noi rispondiamo comportandoci come loro, vuol dire che nel nostro cuore c’è cattiveria!

Quante cattiverie ha sopportato Gesù! Giovanni 19, 34: “Uno dei soldati con una lancia, gli trafisse il costato e subito ne uscirono sangue ed acqua.” Il vero Amore è comunicazione, che non si ritira più. Questo è il simbolo del Sacro Cuore e della Misericordia. Dal Cuore di Gesù, squarciato dalla lancia scagliata da Longino, non escono veleno o cattiveria, ma Sangue ed Acqua. Il Sangue è simbolo dell’Amore donato, l’Acqua quello dell’Amore comunicato.

A questo noi dobbiamo arrivare, soprattutto perché siamo cultori del Sacro Cuore e della Misericordia. L’immagine che Gesù ha dato a Santa Faustina è quella del suo costato dal quale fuoriescono due raggi rosso e bianco, ovvero il sangue e l’acqua. Dal cuore di Gesù, dunque, scaturisce l’Amore.

Il Vangelo, che è stato letto stasera, parla della “Samaritana”, alla quale Gesù dice: “Dammi da bere! Ho sete!” “Ho sete” viene ancora ripetuto da Gesù quando è sulla croce. I crocifissi soffrivano di un’arsura tremenda. Veniva dato loro vino misto ad aceto, che era una specie di droga, per stordirli.

Gesù, però, ha rifiutato questa bevanda. Giovanni 4, 4: “Gesù doveva passare dalla Samaria.”, Egli era in Galilea e doveva scendere in Giudea. La Samaria era scismatica, quindi gli Ebrei, dalla Galilea, costeggiavano il Giordano, non entrando in Samaria. Gesù, invece, “doveva passare dalla Samaria”, perché doveva recuperare la Samaritana con l’Amore. Gesù non avrebbe dovuto dar confidenza a una donna, forse chiacchierata, che andava ad attingere acqua a mezzogiorno per non essere vista. Quando Gesù chiede alla Samaritana di dargli da bere, la donna rimane perplessa: “Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?” Gesù le risponde: “Se tu conoscessi il dono di Dio!-”

Si possono sanare e recuperare le varie realtà, attraverso il dono. Quando qualcuno ci chiede un dono, un favore, è il momento in cui Gesù vuole darci dell’altro. Gesù chiede da bere alla Samaritana ma, in realtà, è Lui a darle l’acqua. La donna, dopo aver ascoltato Gesù, dice: “Signore, dammi di questa acqua, perché non abbia più sete.- Egli, allora, le rivolge una richiesta, che sembra senza senso in questo contesto: “Vai a chiamare tuo marito e poi ritorna qui.- La Samaritana risponde: “Non ho marito.” E Gesù ribatte: “Hai detto bene, infatti hai avuto altri cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito.”

L’interpretazione profonda di questo dialogo fa riferimento alla storia della Samaria. Gli Ebrei, dopo che erano stati deportati in Babilonia, avevano contratto matrimoni misti. Dal punto di vista religioso, una volta ottenuta la libertà, non sarebbero potuti ritornare in patria, a meno che avessero deciso di lasciare moglie e figli. I Samaritani, in realtà, portarono con loro donne straniere, i figli e le cinque divin-



ità, per le quali avevano costruito cinque templi. Arrivando in Samaria, adorarono anche Jahve. I cinque mariti di cui Gesù parla alla Samaritana rappresentano dunque le cinque divinità portate dalla schiavitù.

Con questo il Signore ci vuole dire di lasciare cadere le varie devozioni che abbiamo e di ricentrarci su di Lui. La Samaritana dice a Gesù: "I nostri padri hanno adorato Dio sopra il monte Garizim e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare." Dunque, dove bisogna adorare Dio? "I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità. Il Padre cerca tali adoratori." Giovanni 4, 23. Non ci sono una chiesa, un monte, un santuario, dove adorare Dio, perché il vero santuario, in cui si manifesta la presenza di Dio, siamo noi. Giovanni 14, 23: "Se uno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora dentro di lui." Il Signore è dentro di noi! Il Padre ama persone, che diventano santuari di Dio nella Chiesa e nel mondo. Giovanni 4, 28: "La donna abbandonò la sua anfora." L'anfora è il simbolo dei meriti, la Samaritana la abbandona e diventa evangelizzatrice, infatti: "Andò in città e disse alla gente:- Venite a vedere un uomo, che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia il Messia?- Uscirono allora dalla città e andavano da Lui."

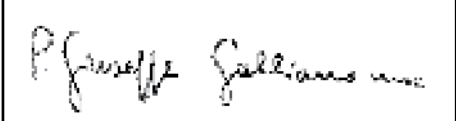
Nella scheda, che è stata distribuita, ci sono i versetti commentati e le affermazioni corrispondenti, per una riflessione personale da fare a casa.

L'ultima affermazione è: "Io voglio abbandonare l'anfora dei meriti e lasciarmi amare gratuitamente." Chi ci ama, ci ama con i nostri difetti.

Termino con parte della riflessione di Paolo VI pronunciata durante l'Udienza Generale del 29 novembre 1972:

"La Chiesa ha bisogno di una perenne Pentecoste; ha bisogno di fuoco nel cuore, di parola sulle labbra, di profetia nello sguardo. La Chiesa ha bisogno di essere tempio di Spirito Santo, di totale purezza, di vita interiore. Ha bisogno di sentire salire dal profondo della sua intima profondità, quasi un pianto, una poesia, una preghiera, un inno, la voce orante cioè dello Spirito, che a noi si sostituisce e prega in noi e per noi "con gemiti inesprimibili" (canto in lingue). La Chiesa ha bisogno di riacquistare la sete di Dio, il gusto, la certezza della sua verità e di ascoltare in silenzio e con docile disponibilità la voce dello Spirito. Ha bisogno di testimonianza, di apostolato. Uomini vivi, voi, giovani, e voi, anime consacrate, voi, fratelli nel sacerdozio, ci ascoltate? Di questo ha bisogno la Chiesa. Ha bisogno dello Spirito Santo, dello Spirito Santo in noi, in ciascuno di noi e in noi tutti insieme, in noi-Chiesa.

La Chiesa ha bisogno dello Spirito Santo. Dite dunque e sempre a Lui: - Vieni!- AMEN!



	PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
1	Giovanni 7, 37: "Chi ha sete..."	Io voglio orientare i miei desideri verso Gesù.
2	Giovanni 7, 37: "...venga a me..."	Io voglio dare adesione a Gesù.
3	Giovanni 7, 37: "...e beva."	Io voglio vivere il messaggio di Gesù.
4	Giovanni 7, 38: "Fiumi di acqua viva sgorgeranno da dentro di lui." Giovanni 4, 14: "L'acqua, che io gli darò, diventerà in lui sorgente di acqua, che zampilla per la vita piena." Marco 4, 24: "Con la stessa misura, con la quale misurate, sarete misurati anche voi; anzi vi sarà dato di più."	Io voglio la pienezza di vita di Gesù.
5	Siracide 22, 19: "Chi punge un occhio lo fa lacrimare, chi punge il cuore ne scopre il sentimento."	Io voglio dire grazie per ogni situazione, che apre il mio cuore.
6	Giovanni 19, 34: "Uno dei soldati, con una lancia, gli trafisse il costato e subito ne uscirono sangue ed acqua."	Sangue: lo voglio amare sino alla morte. Acqua: lo voglio comunicare il mio Amore.
7	Genesi 2, 21-22: "Il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una costola e plasmò una donna."	Io voglio contribuire alla creazione di un mondo nuovo.
8	Giovanni 4, 4: "Gesù doveva passare per la Samaria."	Io voglio risanare le fratture della mia vita.
9	Giovanni 4, 7: "Dammi da bere." Giovanni 20, 28: "Ho sete!"	Io voglio fare della mia vita un dono.
10	Giovanni 4, 10: "Se tu conoscessi il dono di Dio..."	Io voglio risanare e recuperare attraverso il dono.
11	Matteo 14, 19: "...sull'erba." Salmo 23, 2: "Su pascoli erbosi mi fa riposare."	Io voglio abbandonare i miei idoli.
12	Giovanni 4, 23: "I veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità." Giovanni 14, 23: "Se uno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora dentro di lui."	Io voglio essere dimora della Trinità.
13	Giovanni 4, 23: "Il Padre cerca tali adoratori."	Io voglio lasciarmi trovare dal Padre.
14	Giovanni 4, 28: "La donna abbandonò la sua anfora."	Io voglio abbandonare l'anfora dei meriti e lasciarmi amare gratuitamente.

# PREGHIERA DEL CUORE

## VIII ciclo - Introduzione al nono incontro

Novara - 24 Maggio 2015 (Pentecoste)

**M**arco 4, 35-40: Verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?». Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmatiti!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?».

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, perché ci dai questo passo, tipico della Preghiera del Cuore: Tu che dormi su un cuscino, anche se sulla barca non ci sono cuscini. Ti ringraziamo, Signore, perché il cuscino a cui ti riferisci è quello della Preghiera del Cuore, della meditazione.

Ti ringraziamo, perché confermi, con questo passo del Vangelo, il cammino che la Fraternità ha intrapreso: essere Comunità di lode, Comunità che invoca e vive i carismi. Nello stesso tempo, se vogliamo passare all'altra riva e sgridare con autorità il vento, lo spirito contrario, abbiamo bisogno di fermarci, come hai fatto tu. In 1 Giovanni 2, 6, leggiamo: «Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato.» Come hai fatto tu, Signore, anche noi, nei momenti di tempesta, nei quali lo spirito contrario grida forte e corriamo il pericolo di capovolgere la barca, non dobbiamo agitarci, ma fermarci e riposare sul cuscino, in modo da prendere quell'autorità, che viene da dentro, dal cuore, lì dove abiti tu, il Cristo.

Ci sediamo ai bordi del silenzio, per ascoltare il Signore.  
Lode! Lode! Lode! Amen!  
Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Ci introduciamo alla pratica con quello che lo Spirito Santo ci ha suggerito. Abbiamo pregato, invocato il Nome di Gesù su tutte le Comunità della Fraternità, che cerca le due ali del cuore, per volare.

- Una è l'ala carismatica, fatta di carismi, canti, invocazioni, gesti, movimento, danza...
- L'altra è l'ala del silenzio del cuore. Gesù, parlando proprio adesso, ci ha ricordato questa duplice dimensione della Fraternità.

Quando sentiamo parlare di meditazione, di silenzio, ci viene in mente qualche pratica, che viene dall'Oriente, da altre religioni.

Anche Gesù ha fatto questa meditazione.

«Passiamo all'altra riva.» Quando andiamo in territori nuovi, si scatena sempre lo spirito contrario e, per vincerlo, anche noi, come gli apostoli, gridiamo, perché il Signore ci aiuti. Forse, però, dovremmo cambiare mentalità, dinamica e fare come Gesù.

Leggiamo, in Giovanni 15, 7: «Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato.» Dobbiamo, però, rimanere in Cristo, ovvero, comportarci come Lui si è comportato. Se c'è una tempesta e la barca della nostra vita o della Fraternità o del lavoro... rischia di capovolgere, perché lo spirito contrario è molto forte, dobbiamo fare come Gesù che, in mezzo alla tempesta, si ferma e medita. Come Uomo, ha bisogno di scendere nel cuore, per incontrarsi con il Padre. Nel Foglio di informazione della Fraternità: «OLTRE gli orizzonti dello Spirito», mi è piaciuto far inserire alcuni versetti, che riguardano lo Spirito Santo. Oggi celebriamo la Festa dello Spirito Santo, la Festa

dell'Amore: dalla Pentecoste Ebraica passiamo alla Pentecoste Cristiana. Noi siamo devoti allo Spirito Santo e lo invochiamo continuamente. Il Vangelo ci dice che lo Spirito Santo non viene dall'esterno, ma è dentro il nostro cuore. Giovanni 14, 16: «Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, affinché sia in mezzo a voi, per sempre.» «In mezzo» significa «dentro di noi». Abbiamo tanti aiuti esterni, ma dobbiamo imparare a rientrare in noi stessi. Sant'Agostino diceva: «Noi facciamo il giro del mondo, per trovare il profumo di Cristo, quando è già dentro di noi.» Dobbiamo avere il coraggio di entrare in noi, nella nostra casa che, molte volte, è disordinata, quindi preferiamo uscire. Dobbiamo invece prendere la risoluzione di entrare nel nostro cuore, nella nostra casa, pulirla e abitare dentro di noi. Lo Spirito Santo è dentro di noi. La realtà esterna è solo una proiezione della nostra realtà interna. Noi, spesso, viviamo nella menzogna, nella bugia, non sapendo che le bugie creano turbolenze e, a poco a poco, ci allontanano dal vero e dalla Verità: «Io sono la Via, la Verità e la Vita.» Giovanni 14, 6. Nella Costituzione Pastorale «Gaudium et Spes» si raccomanda ai sacerdoti di ritornare alla Scrittura, perché spesso alla gente viene proposto un Dio, al quale è impossibile credere. Giovanni 14, 17: «Lo Spirito di Verità, che il mondo non può accogliere, perché non lo vede, né lo conosce, voi lo conoscete, perché dimora presso di voi e sarà in voi.» La verità, dunque, è dentro di noi. Pilato aveva chiesto: «Che cosa è la Verità?»



Era Gesù, che stava davanti a lui. Pilato non la poteva riconoscere, perché viveva nella menzogna, nel potere. Il versetto che sto per leggere è molto importante: Giovanni 14, 23: «Se qualcuno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.» Questa è la Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, che sono dentro

di noi.

Quando pratichiamo la Preghiera del Cuore, sono molto importanti il respiro e la giaculatoria più potente dell'Universo: «Gesù, grazie!» Se ripetiamo: «Gesù, grazie!», usiamo due parole potenti, perché tutto viene fatto nel Nome di Gesù e nella gratitudine. Entrare nel cuore è il momento più difficile, perché, come dice santa Teresa d'Avila, la mente diventa un cavallo imbizzarrito. Anche se abbiamo la bocca chiusa, nella nostra mente c'è un chiacchiericcio continuo. La mente mente e ci impedisce di entrare nella verità. La Preghiera del Cuore è importante ed è opportuno diventarne professionisti, perché nel cuore c'è la Verità.

In Giovanni 16, 13c si legge: «Lo Spirito vi annuncerà le cose future.» Noi pensiamo ai profeti, al carisma di conoscenza, al carisma di profezia perché il profeta è colui che anticipa i tempi. La traduzione esatta è: «Lo Spirito vi annuncerà le cose venienti», vi annuncerà lo svolgersi della Storia, vi darà spiegazione di quello che va accadendo nel tempo. Quello che accade non è per caso, non è accanimento del destino o di altre realtà: è lo svolgersi della nostra Storia nella Storia di Dio. Quando ci mettiamo in comunione con lo Spirito Santo, questo ci convince e ci spiega quello che ci sta accadendo; il problema, poi, è riuscire a spiegarlo agli altri.

padre Giuseppe Galliano

**Scheda di iscrizione alla settimana di Vita nello Spirito dal 21 al 27 Agosto 2016 a La Thuile (AO)  
presso l'hotel Planibel - Località Grand Entreves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-884541**

*Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini e i neonati. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.*

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo abitazione \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Telefono fisso \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Frequento il gruppo (indicare nome e località) \_\_\_\_\_

Note/Informazioni \_\_\_\_\_

**Ho già partecipato ai ritiri a La Thuile (AO) e Lozio (BS) con la Fraternità nel:**

- |                               |                               |                               |                               |  |                               |                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 2015 | <input type="checkbox"/> 2014 | <input type="checkbox"/> 2013 | <input type="checkbox"/> 2012 | <input type="checkbox"/> 2011            | <input type="checkbox"/> 2010 | <input type="checkbox"/> 2009 | <input type="checkbox"/> 2008 |
| <input type="checkbox"/> 2007 | <input type="checkbox"/> 2006 | <input type="checkbox"/> 2005 | <input type="checkbox"/> 2004 | <input type="checkbox"/> 2003            | <input type="checkbox"/> 2002 | <input type="checkbox"/> 2001 | <input type="checkbox"/> 2000 |
| <input type="checkbox"/> 1999 | <input type="checkbox"/> 1998 | <input type="checkbox"/> 1997 | <input type="checkbox"/> 1996 | <input type="checkbox"/> Mai partecipato |                               |                               |                               |

**Mezzo usato:**

- In auto     In pullman da Oleggio (€ 30)     In pullman da Novara (€ 30)     In pullman da Gallarate (€ 30)  
 In pullman da Malpensa (€ 30) (specificare il terminal e l'ora prevista di arrivo volo: \_\_\_\_\_)

**Soggiorno:**

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Periodo completo<br>da domenica 21 a sabato 27 agosto 2016 | <input type="checkbox"/> Periodo parziale (€ 55/notte camera multipla, € 60/notte camera doppia):<br>Giorno di arrivo _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio<br>Giorno di partenza _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio |
|---|---|

**Sistemazione:**

- Letto singolo     Letto matrimoniale     Lettino per bambini (a carico dei genitori)  
 Camera singola (€ 470)     Camera doppia (€ 350)     Camera multipla (€ 315)

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) \_\_\_\_\_

Porterò con me un animale     No     Sì (Se sì, sarò alloggiato in residence con altre persone)

**Stato di salute (per un'ottimale organizzazione e assegnazione della stanza):**

- Godo di buona salute, non soffro di patologie gravi, non ho allergie gravi, sono in grado di camminare da solo/a  
 Soffro della seguente patologia o allergia / necessito delle seguenti cure sanitarie: \_\_\_\_\_  
 Mi accompagna il sig./la sig.ra \_\_\_\_\_ che mi aiuta nelle cure sanitarie e/o negli spostamenti  
 Necessito del bagno attrezzato per disabili (contrassegnare solo se indispensabile)

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione alla settimana di spiritualità dal 21 al 27 Agosto 2016 a La Thuile (AO) e per le iniziative della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data \_\_\_\_\_

Firma leggibile \_\_\_\_\_

Spazio riservato all'organizzazione:

- |                             |                             |                             |                             |                             |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Ol | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Ga | <input type="checkbox"/> Ac | <input type="checkbox"/> Sa |                             |
| <input type="checkbox"/> Pa | <input type="checkbox"/> Po | <input type="checkbox"/> Br | <input type="checkbox"/> Pe | <input type="checkbox"/> Pu | <input type="checkbox"/> Gr |

Data e firma responsabile \_\_\_\_\_

# LA THUILE 21-27 AGOSTO 2016 – ISCRIZIONE

HOTEL PLANIBEL - Località Grand Entreves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-884541

La settimana di **Vita nello Spirito** di La Thuile è un ritiro di spiritualità carismatica aperto a tutti, denso di impegni quotidiani, tra i quali: preghiera di lode, preghiera del cuore, mistagogie, Eucaristia. A questi si aggiungono momenti contemplativi e la recita del rosario. Tali attività non sono facoltative ma fondamentali per vivere appieno l'esperienza e attivare dinamiche di guarigione e liberazione. La sistemazione è presso l'Hotel Planibel, circondato dalla bellezza maestosa delle Alpi del gruppo del Monte Bianco e dal ghiacciaio del Rutor. Attenzione: anche se ospitati in un hotel quattro stelle non bisogna dimenticare che questo è un ritiro, non una vacanza.

## PROGRAMMA DI MASSIMA

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 8.35 Preghiera del cuore
- Ore 10.00 Eucaristia con catechesi
- Ore 12.30 Pranzo
- Ore 16.10 Coroncina della Misericordia
- Ore 16.30 Preghiera di lode
- Ore 17.30 Mistagogia
- Ore 20.00 Cena
- Ore 21.30 Attività serale o tempo libero

Questo è un programma di massima, pertanto potrà subire variazioni.

## QUANTO COSTA

La settimana in pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 21 fino al pranzo al sacco di sabato 27 agosto costa, a persona:

- Adulti in camera multipla: € 315 (periodo parziale: € 55/notte)
  - Adulti in camera doppia: € 350 (periodo parziale: € 60/notte)
  - Adulti in camera singola: € 470 (no periodo parziale)
  - Bambini fino a 3 anni (\*): gratis
  - Bambini dai 3 ai 7 anni (\*): € 210 (periodo parziale: € 35/notte)
  - Bambini dai 7 ai 12 anni (\*): € 270 (periodo parziale: € 45/notte)
  - Ragazzi dai 12 ai 18 anni (\*): € 290 (periodo parziale: € 50/notte)
- (\*): non compiuti al 21/08/2016.

Importante: alle quote sopra indicate vanno aggiunti € 30 a persona (anche per i bambini) per quanti vengono in pullman.

Per soggiorni di durata inferiore è necessario informare il responsabile all'atto dell'iscrizione, specificandolo sulla scheda, e la reception dell'hotel al proprio arrivo.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

In ogni caso tutti i pagamenti (acconto, saldo, pullman) dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario prima della partenza, per motivi contabili e fiscali non si accettano contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

## ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono il 1 febbraio, compilando la scheda allegata completamente compilata e firmata, e si chiudono tassativamente il 30 giugno, con il pagamento del saldo. Dal 1 luglio in avanti le iscrizioni rimangono in lista d'attesa in ordine di data di iscrizione, in attesa che qualcuno rinunci e si liberino delle stanze.

La scheda di iscrizione è personale ed è necessario compilarla una per persona, anche per i bambini e i neonati. La firma dell'interessato, o di uno dei genitori per i minorenni, è espressamente richiesta dalla legge sulla privacy (art.13 d.lg.30/6/2003, n.196) per la gestione dei dati personali. Le schede incomplete o non firmate non verranno considerate valide e verranno inserite in lista d'attesa. Si raccomanda di scrivere i propri recapiti telefonici e di email in caso di avvisi urgenti da parte dell'organizzazione. Si assicura che i dati contenuti nella scheda verranno trattati in modo riservato, saranno utilizzati esclusivamente ai fini dell'iscrizione e non verranno ceduti a terzi in nessun caso. Quanti desiderino iscrivere altre persone si preoccupino di far compilare loro per intero le relative schede di iscrizione (una per persona, anche per i bambini e i neonati), se necessario fare delle fotocopie. Si prega vivamente di NON rivolgersi a padre Giuseppe poiché non si occupa delle iscrizioni. L'Hotel Planibel non accetta iscrizioni inviate direttamente.

La scheda deve essere consegnata agli organizzatori secondo una delle seguenti modalità:

**A mano:** al responsabile del proprio gruppo di preghiera che provvederà ad inoltrarla agli incaricati, in alternativa si può consegnare ad Anna o Mina a Oleggio, a Daniela o Lilly o Nicoletta a Novara, a Veronica o Rossella a Gallarate (vedi info di seguito).

**Per posta:** a Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – corso Rinascimento, 23 – 00186 Roma.

**Per fax:** al numero 0321-960404.

**Via internet:** Il modulo è compilabile direttamente on-line dal sito della Fraternità [www.nostrasignoradelsacrocuore.it](http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it) nella sezione "La Thuile 2016". In alternativa è possibile scaricare dal sito il modulo in bianco, stamparlo e compilarlo manualmente.

L'iscrizione pervenuta sotto qualunque forma (a mano, via internet, ecc...) si ritiene accettata solo al momento del ricevimento della quota di acconto, fino ad allora l'iscrizione rimane in lista d'attesa. La prenotazione del posto in pullman è confermata solo al ricevimento della relativa quota (€ 30).

**Importante:** i posti sono limitati a 800, una volta raggiunto questo numero le iscrizioni ricevute successivamente andranno in lista d'attesa per ordine di data. In ogni caso non verranno accettate iscrizioni dopo il 10 Agosto 2016.

## PAGAMENTO

L'acconto della quota (€ 100 a persona, anche per i bambini dai 3 anni in su) va versato entro il 29 febbraio 2016 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Acconto/saldo/pullman La Thuile 2016" e il nome e cognome delle persone di cui si sta versando la quota (anche dei bambini). Allegare la ricevuta del versamento alla scheda d'iscrizione.

Il saldo della quota va tassativamente versato, sempre tramite bonifico bancario, entro il 30 giugno 2016. Per motivi fiscali e di sicurezza non si accetta il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

## CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 31 luglio 2016, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'anticipo versato (€ 100).

I rimborsi saranno effettuati entro 30 giorni dalla richiesta.

Importante: in caso di disdetta della prenotazione del pullman dopo il 31 luglio 2016 l'intera quota (€ 30) non verrà restituita.

## PARTENZA-ARRIVO

I pullman partiranno domenica 21 Agosto alle 11,00 da Gallarate (stazione FS), alle 11,30 da Oleggio (viale Paganini, a 500m dalla stazione FS) e alle 12,00 da Novara (stazione FS). Si consiglia di apporre ai bagagli un'etichetta con i propri dati. L'orario da/per Malpensa verrà stabilito una volta definiti gli orari dei voli. Per informazioni: Patrizia: (0321-465401).

Navetta Linate-Malpensa: info presso Caronte 02-2407954 [www.caronte.eu](http://www.caronte.eu) / Air Pullman S.p.A 0331-258411 [www.airpullman.com](http://www.airpullman.com) - [www.malpensashuttle.com](http://www.malpensashuttle.com). Navetta Malpensa-Novara: STN (0321-472647 - [www.stnnet.it](http://www.stnnet.it)).

Quanti arriveranno all'Hotel con mezzi propri tengano presente che le stanze sono già assegnate ma non saranno disponibili prima delle ore 16, quindi è inutile presentarsi alla reception prima delle 16.

Si ricorda inoltre che il pranzo di domenica 21 non è compreso e non è fruibile al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento.

La chiusura della settimana è prevista dopo la S.Messa di sabato 27 Agosto, intorno alle 11.

Per ulteriori informazioni sugli orari e l'organizzazione dei pullman contattare Patrizia (0321-465401).

## COME ARRIVARE

**In pullman** noleggiato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro

Cuore di Gesù: vedi punto precedente.

**In auto:** percorrere l'autostrada A5, uscire a Morgex (direzione T1 - Monte Bianco), quindi proseguire sulla Statale 26 per Pré-Saint-Didier, poi svoltare a sinistra per La Thuile (direzione Piccolo San Bernardo) per circa mezz'ora. L'hotel dispone di parcheggio coperto gratuito non custodito.

**In treno:** la stazione più vicina a La Thuile è quella di Pré-Saint-Didier, a circa 10 Km, poi proseguire con il pullman di linea o prendere un taxi (vedi punti seguenti). Informazioni e orari: Ferrovie dello Stato 0165-87840 / 0165-892021 - [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it).

**In pullman di linea:** dalla stazione FS di Pré-Saint-Didier partono i pullman ogni ora circa per La Thuile. Info: Savda 800-170444 / 0165-262027 - e-mail: [savda@savda.it](mailto:savda@savda.it) - [www.savda.it](http://www.savda.it).

Servizio autostradale Milano-Courmayeur (parte da Lampugnano M1, ferma ai caselli di Marcallo-Mesero e di Novara ovest/Agognate), scendere a Pré-Saint-Didier, poi servizio bus di linea o taxi per La Thuile).

**In taxi:** da Pré-Saint-Didier (Sig. Gaglianone Daniele 0165-843025 - Sig. Raso Roberto 0165-250507 - Taxi Courmayeur 0165-842960).

## SISTEMAZIONE

Tutte le camere in hotel sono doppie, con bagno. I residence sono di varie tipologie e hanno da tre a otto posti letto in due/tre camere separate tra loro, con uno/due bagni, con uno spazio comune adibito a soggiorno con angolo cottura, consigliato per famiglie con bambini piccoli. Le camere in hotel e residence sono di qualità equivalente.

I bambini fino a 3 anni non compiuti al 21/08/2016 verranno sistemati in lettino da viaggio, aggiunto in camera con i genitori (il lettino è a carico dei genitori: l'hotel non ne dispone).

Le famiglie e i gruppi di quattro o più persone verranno sistemate nei residence. Nel caso di nuclei famigliari o gruppi molto numerosi si consiglia di segnalarlo sulla scheda di iscrizione.

Le camere doppie a uso singolo sono in numero limitato e verranno assegnate esclusivamente a quanti abbiano esigenze particolari. Le camere singole sono riservate a quanti soggiornano tutto il periodo.

Per sistemazioni in camere doppie o multiple si richiede di indicare espressamente sulla scheda i nomi/cognomi delle persone con le quali si desidera condividere la stanza, in caso contrario la collocazione delle persone nelle stanze verrà stabilita dall'organizzazione.

Le persone che soffrono di patologie importanti o che non riescano a spostarsi autonomamente o che abbiano bisogno di cure che non possono/riescono ad effettuare da sole o che comunque non siano totalmente autosufficienti dovranno tassativamente indicarlo sulla scheda e dovranno obbligatoriamente essere accompagnate da una persona di propria fiducia. Le camere con bagno attrezzato per disabili sono in numero limitato e verranno assegnate solo a quanti ne abbiano effettiva necessità.

## ANIMALI

Gli animali domestici di piccola taglia non sono ammessi in albergo ma solo nei residence. È indispensabile che quanti abbiano al seguito un animale lo specificchino sulla scheda d'iscrizione e forniscano i nominativi di almeno due persone disponibili a condividere la stanza perché non ci sono residence a uso singolo. L'accesso degli animali al ristorante e al palazzetto delle celebrazioni non è consentito. Per maggiori dettagli contattare Francesca (vedi di seguito).

## ANIMAZIONE BIMBI E RAGAZZI

Per i bimbi/ragazzi dai 2 ai 16 anni è previsto un apposito servizio gratuito di animazione differenziato per età, con baby sitter e animatori qualificati, svolto in ambienti idonei durante tutte le attività e le celebrazioni. Il servizio non è attivo durante i pasti. Si raccomanda un abbigliamento comodo e facilmente lavabile, scarpe comode (non ciabatte) per le attività al chiuso, scarponcini o scarpe pesanti, zainetto, cappellino, maglione, giacca impermeabile per le passeggiate e le attività all'aperto. Orari e modalità del servizio verranno illustrati ai genitori nel pomeriggio di domenica 21 e sono da considerarsi tassativi. Per eventuali domande e/o richieste contattare Gabriella (340-7970786 - [gabriella.canciani@gmail.com](mailto:gabriella.canciani@gmail.com)).

## PASTI

Il trattamento per tutta la settimana è di pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 21 fino alla colazione

di sabato 27 (tranne i pranzi di mercoledì 24 e di sabato 27 che sono al sacco, forniti dall'hotel). I pranzi di domenica 21 e di sabato 27 non sono compresi al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

Pranzo e cena sono composti da: antipasti e insalate a buffet, un primo, un secondo con contorno, dolce, frutta. Eventuali primi alternativi e/o in bianco e secondi alternativi sempre disponibili a buffet. La colazione è sempre a buffet. Eventuali menù speciali per allergie o intolleranze alimentari andranno concordati direttamente dall'interessato con il responsabile del ristorante, rivolgersi alla reception dell'hotel all'arrivo.

Per i pranzi di mercoledì 24 (giornata di deserto) e di sabato 27 (giornata di ritorno) verranno forniti dall'hotel un cestino da viaggio (pranzo al sacco).

Quanti vogliano venire a trovarci e desiderino pranzare/cenare con noi, tengano presente che al dovranno contattare preventivamente Giusy (338-2725511) e pagare a parte (€ 15) il proprio pranzo/cena.

## ABBIGLIAMENTO

Si raccomanda almeno un maglione leggero e uno pesante o una giacca perché La Thuile è a 1500 metri di altitudine e al mattino e alla sera fa piuttosto fresco, anche con bel tempo. Di giorno, invece, il sole è molto intenso e conviene avere un cappello e occhiali da sole. In caso di maltempo la temperatura potrebbe scendere sotto i 10°C. Scarponcini, zainetto e abbigliamento adatto per le passeggiate. Abito elegante per la festa di venerdì.

## INOLTRE...

- Portare una Bibbia, un rosario ed il necessario per scrivere. Suggesti inoltre: libro dei canti, macchina fotografica, registratore.

- Quanti desiderano venire a trovarci, ricordino che mercoledì 24 non troveranno nessuno: è giornata di deserto. Durante gli altri giorni tutti i visitatori sono i benvenuti, si chiede tuttavia di tenere un atteggiamento discreto e rispettoso dei ritmi e degli impegni di quanti stanno vivendo il ritiro.

- Questa settimana di ritiro è una straordinaria occasione per incontrare persone nuove e per condividere idee e esperienze: a tavola e durante le celebrazioni non ci sono posti assegnati o prenotati (tranne per alcuni servizi particolari) e si suggerisce di cambiare spesso di posto. Per lo stesso motivo le camere singole sono riservate solo a quanti abbiano esigenze particolari.

- Durante il ritiro non ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione (Confessione), chi lo ritiene opportuno provveda prima di partire.

- Sulla scheda di iscrizione, nelle "Note/Informazioni", si può inserire qualsiasi informazione o richiesta si ritenga utile comunicare per la sistemazione o il soggiorno a La Thuile: si verrà accontentati solo se sarà possibile e se la scheda è stata consegnata per tempo.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure:

- Gestione iscrizioni, sistemazione in hotel e residence, organizzazione generale:

Francesca: 338-3139118 -  
[francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it](mailto:francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)

- Ricevimento schede di iscrizione e pagamenti:

a Oleggio: Anna (348 4143829 -  
[anna.mazzonzelli@gmail.com](mailto:anna.mazzonzelli@gmail.com))  
Mina (349-1636521- [cirillo.mina@yahoo.it](mailto:cirillo.mina@yahoo.it))

a Novara: Daniela (334-2542073 -  
[daniela.giorla@fastwebnet.it](mailto:daniela.giorla@fastwebnet.it))  
Lilly (349-6033784 - [liliana.lorenzetti@virgilio.it](mailto:liliana.lorenzetti@virgilio.it))  
Nicoletta (328-1424082 -  
[nicolettafrancesca@libero.it](mailto:nicolettafrancesca@libero.it))

a Gallarate: Veronica (347-4028280)  
Rossella (348-2533343 - [sunflower74@libero.it](mailto:sunflower74@libero.it))

- Organizzazione pullman:

Patrizia: (0321-465401)

- Animazione bimbi e ragazzi:

Gabriella: (340-7970786 - [gabriella.canciani@gmail.com](mailto:gabriella.canciani@gmail.com))

# TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

VENNE A LUI UN LEBBROSO:  
LO SUPPLICAVA IN GINOC-  
CHIO E GLI DICEVA: "SE VUOI,  
PUOI GUARIRMI!". MOSSO  
A COMPASSIONE, STESE LA  
MANO, LO TOCCÒ E GLI DISSE:  
"LO VOGLIO, GUARISCI!". SUBI-  
TO LA LEBBRA SCOMPARVE  
ED EGLI GUARÌ. (MC. 1, 40-42)

Desidero rendere gloria al Signore Gesù per quanto ha fatto per me. Da gennaio 2013, frequento le Eucarestie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, che si celebrano a Pontecagnano (SA), e la preghiera di lode animata dal gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù legato alla Fraternità che ha sede a Oleggio (NO). Seguo, inoltre, in streaming, le messe e la preghiera del cuore che si svolgono in giro per l'Italia. Da circa un mese sentivo in gola qualcosa che non ci doveva essere: un pezzettino di carne, un peduncolo o un un polipo: era tempo che facessi una visita. Un venerdì sera, seguendo la diretta della Preghiera del Cuore, ho sentito di dovermi muovere e di alzarmi. Andai in bagno e, dopo aver dato alcuni colpi di tosse, sciacquai la bocca e ritornai al pc per riprendere la pratica. Mi accorsi che non sentivo più quel peduncolo che avevo prima. Con un messaggio lo comunicai ad una sorella della Fraternità del nord la quale mi confermò che avevo avuto guarigione. Pensando al fastidio dal quale ero stata guarita, consapevolizzai che avevo cominciato ad avvertirlo nel momento in cui avevo ricevuto un'offesa ed ero stata colpita da parole d'invidia... La risposta, evidentemente, mi era rimasta in gola: respirando Suo Nome, Gesù ha tolto ogni fastidio. Lode, lode, lode!

Maria Rosaria

Gesù mi ha aiutato anche nell'aprile 2014 quando, uscita di casa per accompagnare un'amica all'ASL, scendendo le scale bagnate, caddi sette scalini più in basso. Le persone attorno a me gridavano impaurite, io dicevo: "Grazie, Gesù, sto bene" Alzandomi, non riuscivo a muovermi e chiesi di andare in andare al Pronto Soccorso dove, dalla visita, dissero che c'era una sospetta frattura a spalla edanca. Mentre mi portavano a fare le radiografie, inviai i messaggi in cui chiedevo preghiere ad alcune sorelle

della Fraternità, che mi rassicurarono, dicendo che Gesù avrebbe operato guarigione in me. Mentre ero sulla barella e mi facevano le radiografie, continuavo a ripetere: "Grazie, Gesù! Grazie Gesù!". Al termine degli esami, il medico mi disse che non c'era nessuna frattura, ma che il giorno dopo avrei avuto molti più dolori...lo gli risposi che l'indomani sarei stata meglio perché il mio Gesù mi avrebbe guarita del tutto...Lui mi guardò e accennò un sorriso. Era martedì sera, la mia amica mi venne a prendere al Pronto Soccorso: voleva portarmi a casa perché dovevo riposare, ma io preferii andare alla Preghiera di Lode per ringraziare il Signore Gesù per aver mandato i Suoi angeli a sostenermi nel volo e nell'atterraggio. Grazie, Gesù, infinitamente grazie!

Maria Rosaria

Io ero un "cattolico dietetico"! Pur facendo un cammino di conversione, la mia relazione con Dio si risolveva a livello di mente che mente! La mia relazione con Dio era di tipo "Bancomat": eseguivo un Rosario o le lodi e Lui doveva agire: se non agiva mi ribellavo. Questo era il mio rapporto con Dio. Tutte le correnti del mondo mi trascinavano: la vanità di un uomo mondano, l'uomo intraprendente deciso a conquistare il mondo, intellettuale, affascinato solo dall'architettura, prigioniero della bellezza, della moda, del sesso; schiavizzato perfino dallo sport... Questa era la mia vita! Una routine di schiavitù! Mi mancava la protezione della preghiera fatta con fede e nel profondo, anche nella Messa! Oggi che vivo l'esperienza fantastica della Preghiera del Cuore, la mia mente scientifica e intellettuale, non mi serve a niente. "Laggiù", nella mia stanza tonda, vedo la realtà della mia vita! In quegli istanti di "vuoto", senza sentire più il mio corpo, né la dimensione del tempo e dello spazio, guardo e sperimento qualcosa

LUNEDÌ 21 MARZO, ORE 18.30

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*

**a FROSINONE**

*chiesa San Gerardo - piazza San Gerardo*

DA SABATO 23 A LUNEDÌ 25 APRILE

**CONVEGNO CARISMATICO  
DELLA COMUNITA' NUOVA PENTECOSTE**

**a CASARANO (LE)**

*con intervento di padre Giuseppe Galliano msc*

*Ulteriori info e orari nel prossimo numero*

MARTEDÌ 29 MARZO, ore 20:00

**PREGHIERA DI LODE**

*animata dalla Fraternità Nostra Signora  
del Sacro Cuore di Gesù, a seguire*

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*

**a BUSTO ARSIZIO (VA)**

*presso il centro "ILCENTRO", via Cà Bianca, 34 bis*

MERCOLEDÌ 30 MARZO, ORE 20,00

**PREGHIERA DI LODE**

*animata dal gruppo Betania  
di Cassinetta di Biandronno, a seguire*

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*

**a CASSINETTA DI BIANDRONNO (VA)**

*presso la Chiesa SS.Erasmo e Teodoro, via Borghi, 15  
(parcheggio in piazza C. Corvi, a 300m)*

*Informazioni: Anna 328-8712639*

di molto bello: vedo tutte le persone della mia vita, quelle vive e quelle defunte. Posso abbracciare mio padre, i miei due fratelli (Ugo e Andrea), i nonni, i bisnonni... (che sono tutti "morti")... tutti! Parlare con gli Angeli e i Santi e le Anime del Purgatorio. È un momento di pienezza meravigliosa.

L'ipoacusia percettiva bilaterale è un deficit che, in forma accentuata, come nel mio caso, porta alla sordità. La diagnosi fu effettuata dal vice primario dell'U. O. C. di Otorinolaringoiatria del Presidio Ospedaliero "S. Gennaro" di Napoli che, oltre alle visite e con l'ausilio dell'audiometria, valutò:

- la natura dell'ipoacusia percettiva bilaterale che, nel mio caso, comprovata da svariate analisi audiometriche, era irreversibile.
- le cause che l'hanno determinata, principalmente la mia cinquantenne attività da sommozzatore e la conseguenziale pressione che le mie orecchie hanno dovuto sopportare.

In funzione della gravità della compromissione della percezione uditiva, l'ipoacusia può classificarsi in diversi livelli! Nel mio caso, visto che il livello di compromissione cominciava ad avvicinarsi ai 90 dB, in particolare all'orecchio destro, si cominciava a parlare di cofosi (forma grave e completa di sordità).

Soffrivo di questa patologia da diversi anni. Questo handicap "invisibile" cominciava a condizionare la mia vita e, a volte, a farmi sentire un disabile, in particolare quando mi relazionavo con le persone e, in modo specifico, al cellulare. Mi fu consigliato di cominciare a imparare il linguaggio dei segni. In una delle tante Preghiere del Cuore, San

Giuseppe Moscati, in un fraterno colloquio, mi appoggiò le mani sulle orecchie, mi confortò con un sorriso e mi rivolse parole di incoraggiamento. Quando mi risvegliai da questo "viaggio" mi accorsi di essere stato improvvisamente guarito. Il sentire ovattato era stato sostituito da un "fastidioso rumore" forte e chiaro. Prima di proclamare l'avvenuta guarigione mi sono sottoposto ad una ulteriore visita con analisi strumentale che ha confermato questa guarigione. Il medico, con meraviglia, dovette convenire che "non avevo più nulla" e rimase "senza parole". L'intento di queste poche righe è di spiegare, soprattutto a me stesso, che la Parola di Dio fa quello che dice. Sono contento perché posso "gridare" uno dei versetti di guarigione che appartiene a tutti i cristiani: "Per le sue piaghe noi siamo guariti" (Isaia 53, 5). Ma questa è solo la parte fisica... "Il bello deve ancora venire"!

Grazie Gesù. Lode, lode, lode al Signore!

Maurizio Abeti

**TESTIMONIANZE**

**Le testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a [info@nostrasignoradelsacrocuore.it](mailto:info@nostrasignoradelsacrocuore.it).**

**Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.**

# PENTECOSTE CON LA FRATERNITÀ

14-15 MAGGIO 2016 - PALAZZETTO DELLO SPORT "SPORTING VILLAGE", CORSO TRIESTE, NOVARA.

L'incontro avrà inizio nel pomeriggio di sabato 14 maggio e proseguirà per l'intera giornata di domenica 15.

Programma di massima (ulteriori informazioni sul prossimo numero):

Sabato 14 maggio:

- Ore 15:30 - Accoglienza
- Ore 16:00 - Preghiera di Lode
- Ore 17:00 - Catechesi, a seguire Mistagogia
- Ore 19:00 - Chiusura

Domenica 15 maggio:

- Ore 8:45 - Accoglienza
- Ore 9:15 - Preghiera di Lode
- Ore 10:30 - Catechesi, a seguire Mistagogia animata dai responsabili delle Comunità
- Ore 12:00 - Pausa pranzo (al sacco)
- Ore 13:45 - Presentazione delle Comunità presenti
- Ore 14:00 - Introduzione e pratica della Preghiera del Cuore
- Ore 15:30 - Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti
- Ore 19:00 - Conclusione e saluti

# IL NOSTRO CALENDARIO

EUCHARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

<b>NOVARA</b> Chiesa S. ANTONIO C.so Risorgimento, 98		<b>PALERMO</b> Chiesa DON BOSCO SAMPIROLO Via Salvatore Bono (angolo via Salvatore Puglisi)		<b>ROMA</b> Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESU' Piazza Novona		<b>PONTECAGNANO</b> Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campana Piazza Risorgimento, 8		<b>OLEGGIO</b> Chiesa parrocchiale SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO Piazza Beriofi		<b>PESCARA</b> Santuario CUORE IMMACOLATO DI MARIA, viale A. Vespucci, 45	
<b>MESSA DI INTERCESSIONE</b>		<b>PREGHIERA DEL CUORE</b>		<b>MESSA DI INTERCESSIONE</b>		<b>PREGHIERA DEL CUORE</b>		<b>PREGHIERA DEL CUORE</b>		<b>MESSA DI INTERCESSIONE</b>	
<b>Venerdi 11 Marzo</b>		<b>Domenica 6 Marzo</b>		<b>Lunedì 7 Marzo</b>		<b>Sabato 19 Marzo</b>		<b>Martedì 8 Marzo</b>		<b>Lunedì 14 Marzo</b>	
<b>Venerdi 1 Aprile</b>		<b>Domenica 10 Aprile</b>		<b>Lunedì 11 Aprile</b>		<b>Sabato 16 Aprile</b>		<b>Martedì 5 Aprile</b>		<b>Lunedì 4 Aprile</b>	
<b>Venerdi 20 Maggio</b>		<b>Domenica 8 Maggio</b>		<b>Lunedì 9 Maggio</b>		<b>Sabato 28 Maggio</b>		<b>Martedì 10 Maggio</b>		<b>Lunedì 16 Maggio</b>	
<b>Venerdi 17 Giugno</b>		<b>Domenica 12 Giugno</b>		<b>Lunedì 13 Giugno</b>		<b>Sabato 25 Giugno</b>		<b>Martedì 14 Giugno</b>		<b>Lunedì 6 Giugno</b>	
Ore 20.00 Preghiera di lode Ore 20.30 Eucaristia		Ore 20.00 Accoglienza Ore 20.30-21.00 Pratica silenziosa		Ore 20.00 Preghiera di lode Ore 20.30 Eucaristia		Ore 20.00 Preghiera di lode Ore 20.30 Eucaristia		Ore 19.00 Lode Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa		Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.00 Pratica silenziosa	
Informazioni: Daniela 334-2542073		Informazioni: Caterina 335-7624849		Informazioni: Luciano 340-7019504		Informazioni: Sabatino 333-6574484		Informazioni: Francesco 338-3139118		Informazioni: M. Assunta 349-1038664	

(\*) Solo Preghiera del Cuore, ore 21.00

(\*\*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara (programma sul prossimo numero)

(\*\*\*) Ore 13.45 Preghiera di lode, ore 14.15 Eucaristia

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 - tutti i giorni, tranne il martedì sera dalle 21 alle 23

340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15